

Emergenza rifiuti

Levata di scudi a Cutro e Roccabernarda contro l'ipotesi di una nuova discarica

Arrivano le prime reazioni sull'ipotesi di destinare a discarica pubblica un sito privato al confine tra Cutro e Roccabernarda. La prima è dei consiglieri del gruppo di minoranza "Cutro città da vivere" che chiedono di vederci chiaro, in una lettera inviata nei giorni scorsi al commissario del Comune di Crotona Tiziana Costantino, nella qualità di presidente dell'Atto di Crotona, e per conoscenza al sindaco di Cutro Salvatore Divuono, sollecitano un incontro chiarificatore.

"Non avendo riscontrato agli atti del Comune, componente dell'Atto di Crotona, atti probanti la veridicità della notizia", i consiglieri di minoranza chiedono di essere informati direttamente dal presidente dell'Atto e, nel caso in cui le notizie dovessero essere confermate, di poter ottenere copia dei verbali dell'Assemblea Atto, con i relativi allegati, ed ogni altro documento relativo alla vicenda.

Anche Rino Lerosé, assessore comunale di Cutro, ha diramato ieri una nota in qualità di consigliere provinciale, esprime parere negativo e sollecitando una battaglia comune con le altre forze politiche per scongiurare questo pericolo. "Abbiamo già dato in termini ambientali - scrive Lerosé ricordando che a soli 2 km da Cutro esiste già una discarica ed è bene che le attenzioni si ri-

volgono altrove". Lerosé annuncia inoltre che, in qualità di consigliere provinciale, si attiverà per convocare un tavolo tecnico in modo da capire le reali intenzioni in cantiere, pur specificando che "al momento non siamo a conoscenza di nessuna decisione assunta da parte dell'Atto crotonese".

Anche a Roccabernarda non sono tardate ad arrivare le prime reazioni. Ad esporsi, esprimendo assoluto dissenso, in questo caso, è l'Amministrazione comunale del sindaco Nicola Bilotta. "A pochi anni dalla discussione sulla discarica di Terrate-Terratelle, scellerata ipotesi di realizzarla in un

territorio a forte vocazione agricola dove sono presenti ottime realtà aziendali che danno lustro al nostro territorio - scrive l'ente in una nota - spunta oggi l'ipotesi dell'individuazione di un sito a poca distanza da quello su citato, sempre nel comune di Roccabernarda al confine con il comune di Cutro

tra i Calanchi e le colline della Valle del Tacina, zona ad alta valenza ambientale vicina con un sito Zps".

Ricordando che "la provincia di Crotona paga da sempre lo scotto di disastri ambientali che si sono consumati nel corso degli anni", l'Amministrazione comunale di Roccabernarda ricorda che "il sito individuato, oltre ad avere una forte valenza ambientale è e quasi contiguo alla discarica di Colubra".

"Dovrebbe essere una discarica di servizio nella quale far confluire i residui della raccolta indifferenziata in un territorio dove metà della popolazione non differenzia nulla; non sarebbe il caso che prima di costruire ecomostri perché con questi numeri purtroppo si parla di questo, si lavorasse a una radicale impostazione della gestione dei rifiuti con una raccolta differenziata spinta, riciclo e risparmio?", si domanda inoltre l'ente nella nota.

"Saremo pronti a mettere in atto ogni forma di protesta - assicura l'ente - perché il nostro martoriato territorio ha bisogno di altro per poter crescere e ripartire e soprattutto uscire dalla fase di abbandono a cui da sempre è stato relegato e non già ad essere luogo di discarica non solo della provincia ma di territori anche a noi più lontani".

